

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Discipline della Mediazione linguistica

Classe: L-12

Sede: Macerata

Primo anno accademico di attivazione: 2016-17

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea in Discipline della Mediazione linguistica è nato in risposta alle richieste provenienti da vari settori economici e istituzionali del territorio circa la necessità di introdurre nel mondo del lavoro una figura professionale legata all'apertura internazionale e quindi con conoscenze linguistiche specialistiche. In data 9-12-2015, a seguito delle valutazioni emerse in sede di Riesame annuale 2015, il Consiglio Unificato delle classi di lauree in Discipline della Mediazione linguistica, pur confermando l'impianto generale del corso, ha deliberato le seguenti modifiche all'ordinamento didattico:

- ampliamento da 12 cfu a 18 cfu di una disciplina e/o moduli a scelta dello studente;
- spostamento dal secondo al primo anno di una disciplina e/o moduli a scelta dello studente;
- ampliamento da 3 cfu a 6 cfu del Tirocinio e diminuzione da 9 cfu a 6 cfu delle Ulteriori conoscenze;
- disattivazione del modulo di Comunicazione e archiviazione digitale (M-STO/ 08);
- spostamento al secondo anno dell'insegnamento di Linguistica italiana;
- spostamento al secondo anno di Economia aziendale (SECS-P / 07) / Politica economica (SECS-P/02);
- ridenominazione dell'insegnamento di Informatica documentale e multimediale in Informatica documentale (M-STO/08);
- sostituzione del SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) con L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea).

Le variazioni, entrate in vigore nell'a. a. 2016/2017, da un lato hanno potenziato le discipline linguistiche al fine di consentire agli studenti delle lingue extra-europee di ampliare le loro conoscenze culturali in questi ambiti specifici, dall'altro hanno alleggerito il carico degli insegnamenti specialistici del primo anno con l'obiettivo di velocizzare il ritmo di progressione del percorso di studi degli studenti.

L'analisi dell'andamento del mercato del lavoro a livello nazionale, internazionale e nella regione Marche, effettuata sulla base dei dati e documenti:

- XXII Indagine (2020) sulla condizione occupazionale dei laureati, AlmaLaurea
- Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, Rapporto annuale (2019), Regione Marche
- Mercato del lavoro e contrattazione collettiva, XXI rapporto (2019), CNEL
- Banca dati mercato del lavoro <<https://www.cnel.it/Comunicazione/Attivit%C3%A0-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva>>

conferma la validità dell'attuale ordinamento didattico del Corso, che appare pienamente coerente con gli obiettivi dichiarati (scheda SUA-CdS, quadro A4.a), adeguato alla formazione della figura professionale prevista in uscita (scheda SUA-CdS, quadri A4.b e A4.c) e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

Si rileva la tendenza sempre più marcata dei docenti del Corso L-12 allo studio delle nuove tecnologie applicate all'ambito umanistico, in particolare a quello linguistico-traduttivo e documentale, con il duplice obiettivo di sviluppare la propria attività di ricerca su tematiche innovative e aggiornare/migliorare i contenuti dei propri insegnamenti a tutto vantaggio degli studenti. La partecipazione di vari docenti del Corso al Collegio dei docenti del corso di Dottorato di ricerca "Umanesimo e Tecnologie", istituito nell'a. a. 2018/2019 con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità dell'interazione tra discipline umanistiche e nuove tecnologie, è la chiara dimostrazione della tendenza in atto, che andrebbe sostenuta e incentivata in quanto consolida i punti di forza del Corso di Mediazione linguistica e lo orienta decisamente verso gli obiettivi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

La riduzione registrata negli ultimi anni accademici del numero degli studenti iscritti e immatricolati è un aspetto critico da analizzare con attenzione. Dai 1.460 iscritti all'a. a. 2017/2018 si è passati ai 1.388 nell'a. a. 2018/2019 e poi scesi agli attuali 1.162 (a. a. 2019/2020), con un decremento progressivo che è arrivato a 226 unità. Stesso trend per gli immatricolati che dai 391 nell'a. a. 2017/2018 si è passati ai 348 nell'a. a. 2018/2019 e poi scesi agli attuali 277 (a. a. 2019/2020), con un decremento progressivo che è arrivato a 71 unità. Al riguardo preoccupa anche la percentuale, aggiornata ad aprile 2019, degli studenti che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso di studi nello stesso Ateneo, che pur essendo buona (46.6%) è nettamente inferiore a quella di Ateneo (68,8%). Preoccupa infine la scarsa soddisfazione degli studenti riguardo alla disponibilità di postazione informatiche, ritenute inadeguate da quasi il 60% della coorte.

Mentre per il confronto dei dati del Corso con la situazione nazionale si rinvia alle specifiche sezioni del presente riesame, il gruppo di Riesame osserva che il numero degli studenti iscritti al Corso L-12 nell'a. a. 2019/2020 è nettamente superiore a quello registrato negli altri corsi di laurea triennali del Dipartimento Studi Umanistici (da 2 a 5 volte). Ritiene, altresì, che questa diminuzione trovi ampia giustificazione nel basso rapporto tra il numero di docenti incardinati e numero degli studenti iscritti, che obbliga ad avvalersi ogni anno di un numero molto elevato di docenti a contratto a tutto svantaggio dell'organizzazione della didattica, e nella scarsa disponibilità di attrezzature informatiche, laboratori attrezzati e aule adeguate all'elevato numero degli studenti frequentanti. Occorre inoltre considerare la concorrenza esercitata dalla presenza di corsi di laurea analoghi presenti in regione e nelle regioni limitrofe, specialmente di recente istituzione.

Nel precedente Riesame era stato previsto, tra le azioni di miglioramento, il potenziamento della struttura amministrativa del Dipartimento Studi Umanistici per assicurare un flusso informativo sulle esigenze del mondo del lavoro in relazione alla figura professionale formata dal Corso di laurea L-12 e in effetti la Presidente del CdS ha rappresentato questa esigenza al Direttore e al delegato del Dipartimento per l'inserimento occupazionale. Ad oggi, però, non è stato possibile individuare un'unità di personale tecnico amministrativo cui assegnare il compito di organizzare incontri periodici, continuativi, con i principali interlocutori del mondo del lavoro per analizzare i mutamenti in atto ed eventualmente adeguare i percorsi formativi del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Discipline della Mediazione linguistica (L-12) mira a formare una figura che abbia la capacità di: fornire assistenza linguistica, culturale e interculturale; curare la promozione turistica e d'impresa; sviluppare la gestione informatica dei documenti.

A questo fine, propone un percorso di studi che comprende l'insegnamento di almeno tre lingue straniere, oltre l'italiano, e prevede l'acquisizione di conoscenze precise nei settori del commercio estero, della traduzione e dell'interpretazione di trattativa, delle dinamiche relazionali interlinguistiche. A queste competenze si aggiunge come necessaria una solida conoscenza di base degli aspetti legislativi ed economici sottesi al commercio internazionale, dell'informatica documentale e dell'archiviazione digitale. Gli sbocchi occupazionali sono previsti in ambito pubblico e privato, con i ruoli di: coordinatore di progetti nell'ambito dei rapporti internazionali d'impresa; mediatore e facilitatore linguistico e culturale; promotore turistico presso enti pubblici e privati.

In fase di istituzione e successivamente al momento del Riesame annuale 2015, per la ridefinizione dell'ordinamento didattico, il Corso di Laurea ha interagito con le aziende del territorio, presso le quali molti suoi studenti svolgono lo stage obbligatorio previsto nel piano di studi, monitorando continuamente le loro esigenze e suggerimenti al fine di una sempre maggiore professionalizzazione dei propri laureati. Questa collaborazione è proseguita nel tempo pur con modalità diverse.

L'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro, delle esigenze dei principali portatori d'interesse, rappresentati da imprese, istituzioni, docenti e studenti, necessaria per valutare se la figura professionale formata dal Corso di Laurea in Discipline della Mediazione linguistica risponde alle aspettative attuali o se invece è necessario aggiornare gli aspetti culturali e professionalizzanti, è assicurata con continuità attraverso:

a) contatti con l'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, che è la struttura della Regione Marche a cui compete il monitoraggio del mercato del lavoro e della situazione economica regionale. Essa si propone come un punto di raccordo per il bilanciamento di considerazioni economiche e sociali con studi specifici che valutino la situazione del mercato del lavoro e dell'economia. Oltre ad approfondimenti tematici a livello territoriale e settoriale, l'Osservatorio realizza un Rapporto Annuale sul Mercato del Lavoro ed una pubblicazione trimestrale, "I Quaderni dell'Osservatorio", che aiutano a prevedere anche le prospettive di occupazione dei nostri laureati;

b) l'interazione con il Centro Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che rende disponibili la banca dati <https://www.cnel.it/Comunicazione/Attivit%C3%A0-del-Cnel/Mercato-del-Lavoro-Attiva>, un Rapporto annuale sul Mercato del Lavoro e contrattazione collettiva, una serie di relazioni su tematiche di settore;

c) l'acquisizione e l'analisi dei commenti delle aziende che ospitano gli studenti del Corso L-12 per lo stage previsto nel piano di studi, per valutare il loro grado di soddisfazione. Nell'ultima rilevazione del 2019, alla domanda "Durante lo stage ha rilevato dei punti di forza nella preparazione dello studente?" oltre il 95% delle aziende ha risposto con commenti molto positivi, apprezzando in particolare la preparazione in ambito linguistico, la capacità di comunicazione e la conoscenza degli strumenti informatici;

d) la valutazione delle segnalazioni di studenti, docenti e altri soggetti esterni riguardo a una formazione ancora più professionalizzante, presentate nelle riunioni dei Consigli di Classe e/o di Dipartimento, oppure rilevate in occasione degli incontri annuali di orientamento o dalla relazione della Commissione paritetica docenti-studenti (2019);

e) l'analisi dei dati sulla condizione occupazionale dei laureati forniti da AlmaLaurea. Relativamente a questo importante indicatore, con riferimento ai dati aggiornati ad aprile 2020, si rileva che il tasso di occupazione dei laureati in Discipline della Mediazione linguistica, a 1 anno dal conseguimento del titolo, è del 26% che corrisponde al valore medio di Ateneo. Il 62% dei laureati continua il percorso di studi in un Corso di Laurea magistrale, mentre il 52% è impegnato in altri corsi universitari (master, scuole di specializzazione, ecc.) o in un tirocinio/praticantato.

Complessivamente, il quadro risultante dall'analisi dei dati e dei documenti sopra citati è ampiamente positivo: il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea è in linea con quello di Ateneo; quasi tutte le aziende che ospitano i tirocinanti esprimono in giudizio altamente positivo sulla loro preparazione soprattutto in ambito linguistico; ai laureati è offerta la possibilità di proseguire il loro percorso di studi iscrivendosi al Corso di Laurea magistrale in "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)"; le dinamiche del mercato del lavoro, monitorate e analizzate con le attività di cui ai precedenti punti a) e b), sono sempre più orientate alla dimensione internazionale con buone prospettive di occupazione per i laureati che conoscono più lingue, soprattutto se vantano competenze anche in ambito tecnologico.

Ed è proprio la dimensione tecnologica che andrebbe ulteriormente sviluppata, sia per aumentare l'attrattività del Corso L-12 con una comunicazione volta ad evidenziare l'innovatività dell'offerta formativa, differenziandola e qualificandola rispetto alle proposte della concorrenza presente nella regione Marche, sia per aggiornare i contenuti didattici prevedendo l'applicazione degli strumenti informatici all'ambito linguistico.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1.

Migliorare il carattere innovativo del corso di studio e quindi la sua attrattività verso l'esterno.

Azioni da intraprendere. Istituire una o più commissioni interne al corso L-12 con il compito di interagire con i titolari degli insegnamenti e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo al fine di elaborare e presentare al CCU proposte progettuali per:

a) individuare i servizi e gli strumenti da acquisire per: a) favorire l'erogazione della didattica con modalità innovative; b) promuovere lo studio delle tecnologie applicate all'ambito linguistico-traduttivo e documentale tramite il potenziamento delle tecnologie in dotazione al corso; c) consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche, anche in modalità telematica;

b) riorganizzare la comunicazione del corso verso gli studenti e i portatori d'interesse in genere, in modo da aumentare l'attrattività del corso ed evidenziare gli elementi di innovazione introdotti.

Responsabilità. Il Presidente del CdS provvede alla costituzione di una o più commissioni nell'ambito del CU e assicura la presentazione agli organi dell'Ateneo, competenti per l'attuazione, delle proposte progettuali approvate e corredate di uno studio di fattibilità.

Indicatore di riferimento.

Tempi di esecuzione e scadenze.

- Istituzione delle commissioni entro maggio 2021;

- Presentazione delle proposte progettuali in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico 2021/2022, o anche prima in vista degli investimenti in tecnologie che l'Ateneo dovrà effettuare per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Obiettivo n. 2.

Assicurare un flusso informativo tempestivo e continuativo sulle esigenze del mondo del lavoro in relazione alla figura professionale formata dal Corso di laurea L-12, con il supporto della struttura amministrativa del Dipartimento che dovrà provvedere alla organizzazione di incontri periodici con i principali portatori di interesse (aziende, associazioni di categorie, istituzioni).

Responsabilità. La Presidente del CdS sollecita il Direttore e il delegato del Dipartimento per l'inserimento occupazionale affinché sia individuata l'unità di personale della struttura amministrativa del DSU a cui assegnare il compito di organizzare incontri periodici, continuativi, con i principali interlocutori del mondo del lavoro.

Indicatore di riferimento.

Tempi di esecuzione e scadenze.

Inoltre di una richiesta formale al Direttore e al delegato del Dipartimento per l'inserimento occupazionale, da parte della Presidente del CdS, entro aprile 2021.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico del CDL L-12 è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 10/12/2015. Lo stesso è stato svolto in occasione di un cambio di ordinamento che ha comportato i seguenti mutamenti (già ricordati nella sezione 1 del presente riesame):

- 1 - ampliamento da 12 cfu a 18 cfu di una disciplina e/o moduli a scelta dello studente;
- 2 - spostamento dal secondo al primo anno di una disciplina e/o moduli a scelta dello studente;
- 3 - ampliamento da 3 cfu a 6 cfu del Tirocinio (da 150 a 300 ore) e diminuzione da 9 cfu a 6 cfu delle Ulteriori conoscenze;
- 4 - disattivazione del modulo di Comunicazione e archiviazione digitale (M-STO/ 08);
- 5 - spostamento al secondo anno dell'insegnamento di Linguistica italiana;
- 6 - spostamento al secondo anno di Economia aziendale (SECS-P / 07) / Politica economica (SECS-P/02);
- 7 - ridenominazione dell'insegnamento di Informatica documentale e multimediale in Informatica documentale (M-STO/08);
- 8 - sostituzione del SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) con L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea).

Nella analoga sezione 2 del riesame 2015, il CdS si poneva i seguenti obiettivi:

1. Acquisire maggiori informazioni sull'organizzazione e il funzionamento di analoghi CdS, in particolare per quanto riguarda la definizione dei requisiti di apprendimento attesi e la loro applicazione.

Azioni da intraprendere: Nominare una commissione che riferisca periodicamente in merito agli esiti delle proprie ricerche su base nazionale e internazionale.

2. Ove reso possibile dalla natura disciplinare dell'insegnamento, favorire integrazione e complementarietà tra gli insegnamenti impartiti per un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Azioni da intraprendere: Considerazione collegiale, all'interno del Consiglio di Corso di Laurea, degli argomenti proposti dai diversi insegnamenti del corso di studio.

Relativamente all'obiettivo 1, esso non è stato portato a termine nelle modalità indicate dal riesame, poiché non si è provveduto a nominare una commissione deputata al compito e non sono pertanto avvenute periodiche relazioni in CdS. Tuttavia, i docenti del Corso di Laurea, grazie alle loro reti di ricerca e interscambio accademico, aggiornano costantemente le loro informazioni su analoghi corsi di laurea e ne riferiscono nel corso delle varie riunioni di coordinamento, sebbene in maniera non sistematica.

Relativamente all'obiettivo 2, esso si può dire raggiunto poiché il CdS organizza riunioni periodiche dei responsabili di sezione tramite le quali vengono organizzate iniziative anche di carattere interdisciplinare e vengono armonizzati i percorsi di studio.

Il CDL ha, nel quinquennio 2015-2020, apportato le seguenti azioni migliorative nell'ottica dell'esperienza dello studente:

- Rimodulazione della prova finale: l'elaborato scritto è stato sostituito, a partire dall'anno accademico 2016/2017, dalla discussione di un argomento pre-assegnato da un docente di riferimento. Tale modalità è stata varata onde rendere il percorso universitario degli studenti più lineare e favorire lo sviluppo di quelle competenze orali che appaiono essenziali in relazione ai profili professionali per i quali il CdS prepara.

- Erogazione a cura del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dei test di ingresso delle lingue francese, inglese, spagnolo, tedesco: a partire dall'anno accademico 2019/2020 il CU ha disposto (riunione dell'11 dicembre 2018) di delegare l'erogazione dei test di ingresso delle lingue sopra elencate, obbligatori per studenti con votazione di diploma inferiore a 70/100, al Centro linguistico di Ateneo in modo da uniformare e agevolare la loro somministrazione: la valutazione dei risultati viene comunque effettuata dai docenti di riferimento. Il test di lingua italiana è rimasto a cura della docente di Letteratura italiana contemporanea.

- Verifica degli allegati C: recependo le indicazioni presenti nella relazione annuale della Commissione paritetica studenti-docenti e in una volontà di chiarire e uniformare i contenuti degli allegati C, il CDL ha disposto che l'annuale controllo degli stessi sia principalmente delegato ai responsabili delle sezioni disciplinari, con il coordinamento della presidenza del CDL (CU del 17 ottobre 2017). Particolare attenzione viene prestata alla verifica del carico didattico nonché della chiarezza ed esaustività delle modalità d'esame.

- Di fronte alle difficoltà logistiche, gli insegnamenti più numerosi sono suddivisi in due o in tre gruppi, in modo da migliorare l'esperienza dello studente in termini di adeguata e confortevole fruizione degli insegnamenti.

- Revisione dei punteggi aggiuntivi di laurea mirata alla valorizzazione sia della carriera dello studente che della discussione finale (CU del 15 maggio 2019 e del 22 gennaio 2020).

- Adesione al progetto POT: il CdS, per l'anno accademico 2019/2020, è entrato nella rete nazionale dei progetti ministeriali POT (Progetti di orientamento e tutorato) inserendosi come unità nel gruppo POT-Unisco, coordinato dall'Università di Padova, e ha svolto, in questo ambito, svariate iniziative di miglioramento dell'esperienza dello studente fra le quali, in particolare:

1. L'attivazione del servizio Senior Tutor Pot-Unisco per le matricole del CDL L-12 (<http://mediazione.unimc.it/it/site-news/sportello-senior-tutor-pot-unisco-corsi-di-laurea-l-11-e-l-12-ottobre-dicembre-2019>).

2. L'attivazione (novembre-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020) di un corso per il potenziamento delle competenze nell'ambito dell'analisi logica, dell'analisi del periodo e della conoscenza del sistema verbale, indirizzati agli studenti L-12 che devono affrontare il test di lingua italiana come obbligo formativo (<http://mediazione.unimc.it/it/site-news/analisi-logica-analisi-del-periodo-sistema-verbale>).

3. Lo svolgimento, nei mesi di dicembre 2019, gennaio e febbraio 2020, di una serie di incontri, a cura delle responsabili delle sezioni delle lingue (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco) del Corso di Laurea L 12, nei quali gli studenti hanno incontrato laureati Unimc in Discipline della Mediazione linguistica che hanno illustrato loro le proprie esperienze professionali, con particolare attenzione alla centralità in esse delle competenze acquisite durante il percorso universitario.

Va poi rilevato come, nel corso dell'ultimo quinquennio, sia cresciuto significativamente l'utilizzo dei social media, sia come metodologia di informazione autogestita dagli studenti sia come metodo di informazione agli studenti, gestito dai singoli docenti e altresì dal Dipartimento, sia, in alcuni casi anche come ambiente di discussione per gruppi-classe. Tale canale è da intendersi ovviamente come parallelo (e non alternativo) agli altri canali ufficiali (pagina web dei singoli docenti, del CdS e del Dipartimento).

Infine, il trasferimento del CdS dalla sede di Civitanova Marche a quella di Macerata (avvenuto nell'a.a. 2014/2015 ma i cui effetti si sono potuti ben valutare nel corso dell'ultimo quinquennio) ha permesso agli studenti di poter accedere agevolmente a una serie di iniziative culturali, di formazione e di orientamento svolte a Macerata, nonché a una serie di servizi e risorse (biblioteche, mensa e residenze universitarie) messi a disposizione presso la sede di Macerata.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CdS partecipa costantemente, attraverso i suoi docenti e con il supporto dei senior tutor, alle iniziative promosse dall'Ufficio orientamento di Ateneo (strutturato, a partire dal 2019, un Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao). Il CdS partecipa dunque sia all'annuale Salone di Orientamento, agli Open day previsti due volte l'anno, alla giornata della matricola, alle iniziative presso Istituti di istruzione secondaria, dedicando particolare cura, visto anche il suo carattere di corso professionalizzante, al chiarimento dei profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Il CdS aderisce anche all'iniziativa "La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario: accoglienza di gruppi classe su richiesta degli Istituti secondari superiori", altra occasione in cui, nell'ambito dell'orientamento in ingresso, gli studenti delle scuole superiori vengono edotti dei profili culturali e professionalizzanti del Corso di Laurea.

Per la promozione dei nostri corsi di laurea e la valorizzazione delle esperienze dei nostri studenti e dei nostri laureati, anche in considerazione della fase emergenziale COVID in atto, si è inoltre deciso di realizzare una serie di video da mettere a disposizione dei futuri studenti. In aggiunta a questo e sulla scia della positiva esperienza del ciclo di incontri POT, è stato realizzato un video con brevi testimonianze da parte di alcuni laureati dei nostri corsi ora integrati nel mondo del lavoro a livello sia nazionale che internazionale. Infine, un ulteriore video introduce ai nostri due corsi di laurea per la voce dei rappresentanti dei nostri studenti. Per la diffusione di tali materiali si fa riferimento alla campagna di comunicazione e di orientamento di Ateneo, ma in più è recente l'attivazione di uno spazio permanente dedicato all'interno del sito del CDL e del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CdS partecipa al progetto I-Care, istituito nell'a.a. 2015/2016. Anche i senior tutor del CdS svolgono orientamento in itinere fornendo consigli relativamente all'organizzazione delle modalità di studio e alla rimodulazione dei piani di studio individuali. Aderisce inoltre ai servizi di consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo.

Aderisce altresì alle iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma di laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica di riferimento sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Inoltre, tale azione è stata rafforzata nel 2019 grazie al già ricordato progetto POT (Piani di orientamento e tutorato).

Rientrano inoltre nelle attività di supporto e di potenziamento dell'offerta i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, francese accademico, corso di fonetica francese, Medical English, inglese economico-finanziario, italiano accademico, italiano per sinofoni, linguaggio politico russo, traduzione letteraria, traduzione letteraria russo-italiana, spagnolo museale, spagnolo accademico, comunicazione accademica orale in lingua tedesca: presentare contenuti e argomentare, Linguaggio giuridico/giudiziario tedesco-italiano, Leggere testi specialistici in tedesco, attività di guida turistica per il pubblico di lingua tedesca: peculiarità e competenze, parlare in pubblico in lingua tedesca;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa.

Relativamente alle attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, i laureandi e laureati L-12 sono supportati, come tutti gli studenti dell'Ateneo, dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) e beneficiano dunque del servizio di Front Office, dell'annuale Career Day, della diffusione del proprio CV attraverso la piattaforma Almalaurea, della possibilità di tirocini extracurriculari, dei corsi attivati nell'ambito del laboratorio LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione) di Ateneo.

Gli indicatori Anvur relativi alle performance durante il corso, alla conclusione del corso e relativi agli abbandoni, così come analizzati nella relazione del Nucleo di Valutazione 2019, mostrano alcune criticità in particolare relativamente al totale dei CFU conseguiti al primo anno, alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno, alla percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio, infine alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Va tuttavia sottolineato che l'analisi di questi dati su più anni mostra un graduale miglioramento.

Va infine ricordato che la scelta didattica e organizzativa del CdS è sempre stata volta a non inserire un numero chiuso all'accesso, fatto di per sé positivo e rispondente alla politica inclusiva dell'Ateneo di Macerata, ma che naturalmente comporta, soprattutto al primo anno, una platea studentesca con competenze non sempre omogenee e non sempre pienamente adeguate alla positiva frequenza del CdS, che potrebbe in parte spiegare come fenomeno naturale il tasso di abbandoni in particolare tra primo e il secondo anno.

Il Gruppo del riesame ritiene pertanto che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Si ritiene altresì che le iniziative di più recente istituzione relativamente all'orientamento in ingresso e in itinere sopra descritte siano state progettate proprio per sopperire alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione, tenendo in particolare conto le carriere scolastiche e accademiche degli studenti. Relativamente invece alle iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro (per cui si rinvia in particolare alla sezione 1), l'iniziativa di aumentare le ore dello stage da 150 a 300 ore ha risposto a una precisa richiesta del mondo del lavoro sondata tramite appositi questionari e trova conforto nei dati positivi relativi alla occupazione dei laureati. Ciò a conferma dell'obiettivo concreto di tale mutamento che consiste appunto nell'efficace avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

Si riscontra tuttavia, come criticità, il fatto che, benché il CdS tenga costanti contatti con il mondo del lavoro grazie ai legami che i docenti hanno con le varie realtà professionali del territorio, nazionali e internazionali, non si sono svolti con regolare e frequente cadenza gli annuali incontri con il mondo del lavoro che erano invece stati indicati fra gli obiettivi del precedente riesame ciclico. Tali incontri, erano originariamente organizzati a livello dipartimentale, mentre ora sono demandati al CDL.

Relativamente alle conoscenze raccomandate in ingresso, si è verificato come tali conoscenze siano adeguatamente pubblicizzate come *syllabus* tanto nel quadro A3 della SUA, quanto nel sito web di CdS e nelle schede degli insegnamenti.

Relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali indispensabili e alla individuazione e comunicazione delle eventuali carenze agli studenti, il CdS non è a numero chiuso e non prevede test di autovalutazione, pertanto demanda tale verifica a una personale autovalutazione degli studenti in base alle puntuali informazioni sulle conoscenze iniziali raccomandate dal CdS stesso pubblicate in apposita sezione del sito. La presenza di prove in itinere consente inoltre una valutazione precoce delle eventuali carenze degli studenti, che possono poi essere discusse con i docenti delle singole discipline, o con il tutor I-Care per questioni di carattere generale.

Relativamente alle attività di sostegno, il CLA organizza per gli studenti del CDL, all'inizio di ciascun anno accademico, corsi propedeutici per permettere agli stessi di raggiungere il livello B1 nelle lingue francese, spagnolo e tedesco. Inoltre, relativamente al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, come già detto, il progetto POT ha finanziato per il 2019 due cicli di corsi per il consolidamento delle competenze nelle strutture della lingua italiana (sintassi, analisi logica, analisi del periodo, sistema verbale).

Relativamente alla organizzazione didattica, il CdS lascia libertà allo studente di scegliere le tre lingue di studio e il loro ordine (prima, seconda, terza lingua), con il vincolo, dettato da opportune ragioni didattiche visto il minor numero di cfu previsto, di non scegliere come terza lingua arabo, cinese o russo, date l'evidente complessità di tali lingue, a partire dal sistema grafico. Lo studente ha inoltre la possibilità di scelta fra materie opzionali al secondo anno di studio, e la possibilità di caratterizzare individualmente il proprio piano di studi attraverso i 18 crediti previsti al primo anno per "disciplina e/o moduli a scelta" e i 6 crediti previsti al terzo anno per "Ulteriori conoscenze linguistiche".

I responsabili delle sezioni didattiche sono deputati, insieme ai docenti tutor I-Care e ai senior tutor, a indirizzare e consigliare lo studente nella scelta e nella modifica dei piani di studio. I 18 cfu a scelta libera sono stati opportunamente inseriti al primo anno per agevolare quanto più possibile la gestione autonoma del piano di studi da parte dello studente, in particolare per aumentare il numero dei cfu della terza lingua a partire, come necessario, dal primo anno.

Tale evidente necessità determina, di converso, la difficoltà per vari studenti non interessati ad aumentare i cfu della terza lingua, a scegliere al primo anno esami idonei ai loro interessi e competenze, con la conseguenza di rallentare i ritmi di carriera.

Le attività didattiche proposte non sono individualizzate per singoli gruppi di studenti ma sono previsti programmi atti a venire incontro alle esigenze di studenti con situazioni specifiche e per sopperire alle eventuali difficoltà a frequentare regolarmente le lezioni.

I docenti del CdS forniscono i servizi di supporto in ingresso e in itinere agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale, prevedendo dunque un accesso individualizzato ai materiali didattici e una formulazione individualizzata delle prove d'esame.

Il CdS, a forte vocazione internazionale, oltre ad avere un'alta e significativa adesione al progetto Erasmus e al progetto Erasmus placement, prevede borse di studio per studenti anche presso istituzioni universitarie extra-UE, ovvero cinesi e russe. Per quanto riguarda il cinese, sono attivi accordi bilaterali di scambio con varie università cinesi partner (gestite dal CRI) nonché borse legate ai diversi programmi dell'Istituto Confucio (questi ultimi particolarmente richiesti grazie anche al notevole supporto economico offerto in questo ambito dal governo cinese).

Relativamente alle verifiche intermedie e finali, le modalità delle stesse, stante la specificità delle singole sezioni didattiche, sono demandate ai singoli docenti, sotto il coordinamento dei responsabili di sezione. Le stesse sono pubblicizzate attraverso gli allegati C e le pagine docenti.

Relativamente alla questione se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti, si è già detto come il CdS abbia istituito da tempo la prassi di demandare ai responsabili di sezione il controllo degli allegati C afferenti alla propria sezione, con particolare attenzione alla chiarezza e adeguatezza dei criteri di verifica, in modo da accertarne la congruenza e la linearità. Va tuttavia segnalato come le relazioni della Commissione paritetica studenti-docenti abbiano individuato, su questo punto, alcuni casi, seppur sporadici, di carenze e incongruenze, in particolare riguardo l'esplicitazione delle modalità d'esame.

Riassumendo, per quanto riguarda i punti di forza si individuano:

- 1 Tutte le azioni migliorative individuate nel quadro 2a;
- 2 Le iniziative di orientamento;
- 3 I corsi propedeutici;
- 4 L'ampia adesione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale;
- 5 La chiarezza del piano di studio in cui si contempera una linearità dell'offerta formativa con la possibilità per lo studente di delineare il proprio percorso didattico con vari margini di libertà.

Relativamente ai punti di debolezza si individuano:

- 1 Il dato negativo (seppur in via di miglioramento) degli indicatori relativamente a:
 - a. totale dei CFU conseguiti al primo anno
 - b. percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno
 - c. percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio
 - d. percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
 2. L'omessa regolare consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro.
 3. Le criticità individuate dalla commissione paritetica studenti-docenti relative ad alcuni allegati C
- Tali punti di debolezza vengono anche individuati come aree da migliorare.

Relativamente alle sfide per il futuro si individuano:

1. Un controllo ancor più attento e puntuale da parte dei responsabili di sezione sugli allegati C, con particolare attenzione a quelli dei numerosi contrattisti, in modo da eliminare le criticità individuate dalla commissione paritetica studenti-docenti.
2. Il ripristino di regolari e frequenti consultazioni con il mondo del lavoro.

Alla luce del dato negativo relativo al totale dei CFU conseguiti al primo anno, la valutazione da parte del CdS di una rimodulazione del piano di studi che possa facilitare l'acquisizione, da parte delle matricole, di un adeguato numero di CFU nonché la valutazione di una riorganizzazione delle prove parziali degli insegnamenti di lingue che permetta allo studente di affrontare le prove in tempi più brevi e con modalità più lineari.

2- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1.

Migliorare performance durante il corso.

Problema da risolvere: Dato negativo relativo a:

1. percentuale di studenti del primo anno che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare
2. percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 cfu
3. Dato negativo relativo alla percentuale di studenti che hanno proseguito al secondo anno nello stesso corso di studio.

Azioni da intraprendere:

- Verificare nell'immediato le modalità di somministrazione delle prove, con particolare riferimento agli esami di lingua, che sono prevalenti al primo anno, e valutare se una loro riorganizzazione possa favorire la regolare progressione di carriera degli studenti; verificare i tempi di verbalizzazione degli esami di lingua rispetto all'organizzazione del calendario didattico (prove scritte e orali) e, lì dove una prova scritta generi direttamente un voto verbalizzabile, verificare la possibilità di rendere disponibile un verbale per tale esame.

- Sottoporre il piano di studio del CdS a verifica per individuare le modalità che consentano di acquisire i CFU previsti con ritmo regolare e consequenziale rispetto agli appelli previsti dal calendario accademico: tali modalità potrebbero essere individuate vuoi nella possibilità di incorporare alcuni insegnamenti costituiti di due moduli trasformandoli in due esami (entro i limiti consentiti dal numero di esami previsti per legge), vuoi nella ricollocazione di alcuni esami obbligatori rispetto al pacchetto di cfu a scelta libera. Proporre nelle sedi opportune le modifiche necessarie. Attivare la conseguente procedura per una riorganizzazione del piano di studi e/o per un cambio di ordinamento.

-Istituire un ricevimento bimestrale da parte dei responsabili di sezione esplicitamente dedicato alle matricole nel quale le stesse possano ricevere opportune indicazioni per risolvere le loro problematiche di studio.

Responsabilità: Presidenza del CdS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla Segreteria didattica del CdS per gli aspetti formali e burocratici.

Indicatori di riferimento: IC 01, IC13.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro maggio 2021: Verificare le modalità di somministrazione delle prove; programmare uno scadenziario dei lavori della commissione per la revisione del piano di studio formata dai soggetti sopra elencati.
- Entro novembre 2021: prevedere riunioni intermedie in cui la commissione presenti al CU e agli uffici competenti una bozza avanzata dei propri lavori e dei mutamenti in corso di valutazione.
- Entro febbraio 2021: approvare le proposte di modifica del piano di studi formulate dalla commissione e dare avvio all'iter burocratico per la modifica del piano di studi.
- Entro l'anno accademico 2022/2023: Entrata in vigore del nuovo piano di studi.

Obiettivo n. 2.

Dare continuità alla consultazione con il territorio.

Problema da risolvere: Omesse consultazioni periodiche con il mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Istituire regolari consultazioni con il mondo del lavoro attraverso una serie di incontri opportunamente calendarizzati e organizzati secondo settori produttive/aree tematiche, di cui redigere opportuno verbale.

Responsabilità: Delegato placement di dipartimento in collaborazione con la presidenza del CdS.

Indicatori di riferimento: IC 24.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro maggio 2021: contattare i soggetti appartenenti al mondo del lavoro e concordare i termini e le tempistiche delle consultazioni.

- Entro maggio 2021: stilare un calendario delle consultazioni raggruppato per aree tematiche.

- Entro febbraio 2021: svolgere una prima riunione dalla quale trarre gli opportuni report e suggerimenti

- Entro giugno 2021: svolgere una prima riunione dalla quale trarre gli opportuni report e suggerimenti.

Mantenere tale buona pratica costantemente nel corso degli anni.

Obiettivo n. 3.

Migliorare gli allegati C

Problema da risolvere: Sporadiche situazioni di incongruenza/mancanza di chiarezza negli allegati C, con particolare riferimento alle modalità di esame.

Azioni da intraprendere: Istituire la prassi di una riunione annuale dei responsabili di sezione alla chiusura dei bandi affidamenti e contratti in cui gli stessi riferiscano dei controlli svolti sugli allegati C relativi alle proprie sezioni e sugli interventi di integrazione/modifica richiesti. 2. Anticipazione dell'uscita dei bandi per insegnamenti a contratto. 3. Valutazione collegiale della possibilità di assegnazione di un modulo del primo anno a docente incardinato.

Responsabilità: Responsabili di sezione coordinati dalla presidenza del CdS.

Indicatori di riferimento: Relazione commissione paritetica studenti/docenti anni 2018 e 2019.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro aprile 2021: Prima riunione periodica per lo svolgimento delle azioni di cui sopra. Calendarizzazione delle stesse annualmente in periodo simile, a seconda dei tempi dei bandi, verifica autunnale per le sezioni coinvolte in base ai bandi suppletivi e alle loro scadenze.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Corpo docente - La classe delle lauree in Mediazione linguistica si compone di docenti incardinati che insegnano al ciclo triennale e a quello magistrale (L-12, LM-38). Rispetto alle condizioni dell'ultimo riesame ciclico, il gruppo dei docenti afferenti si è modificato, in quanto sono intervenuti mutamenti come l'andata in quiescenza di alcuni docenti o alcuni trasferimenti.

Dalla relazione 2019 del Nucleo di Valutazione emergono le seguenti criticità quanto agli indicatori ANVUR:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

ed emergono i seguenti valori positivi:

- iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.

- iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B.

La situazione di partenza prevedeva due incardinati di prima fascia: settori M-STO/08, L-LIN/01; otto incardinati di seconda fascia: L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/07, L-LIN/12 (due docenti), L-LIN/21 (due docenti), L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/14, L-OR/12, L-FIL-LET/10. Degli insegnamenti non coperti da incardinati, otto erano coperti da personale di ruolo UniMC di altro CdL e/o di altro Dipartimento.

Si ricorda che, tra gli insegnamenti previsti nel piano di studi, alcuni riguardano i settori del Diritto, della Politica economica e dell'Economia aziendale. Quando possibile, tali insegnamenti sono stati mutuati da insegnamenti già erogati in Ateneo; lì dove si ritenesse che gli insegnamenti attivi in Ateneo non fossero idonei al percorso formativo di Mediazione linguistica (ad esempio per il livello di competenze di partenza previsto), ma anche in considerazione della numerosità degli iscritti, si è scelta la via di attivare gli insegnamenti per contratto.

Rispetto alle sette lingue insegnate nel Corso di Laurea (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco), mancava, tra i docenti incardinati, un docente di Lingua cinese. Dall'a.a. 2016-17 è entrato in ruolo un docente di Lingua cinese (RTDA), e, alla scadenza del sopra detto contratto RTDA, con decorrenza dal 2020-21 il Corso di Laurea ha un RTDB di Lingua cinese. Per quanto riguarda le altre lingue, lì dove la copertura iniziale era garantita dalla figura di un ricercatore o un associato, si è oggi addivenuti alla configurazione di un corpo docente composto di due professori di prima fascia: M-STO/08, L-LIN/01; otto professori di seconda fascia: L-LIN/07 (due docenti), L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; cinque ricercatori: L-LIN/01, L-LIN/04 (due, di cui un RTDB), L-LIN/12 (RTDB), L-OR-21 (RTDB).

Nel caso di passaggi da RU alla seconda fascia, il monte ore dei docenti è raddoppiato, in tutti i casi sono migliorate le condizioni di gestione e di continuità didattica.

Per tutti gli RTDB, al termine del triennio, e previ passaggi a norma di legge, è previsto l'avanzamento alla seconda fascia con copertura di un monte ore di 120.

Tra le azioni migliorative richieste dal Corso di Laurea, vi era che l'Ateneo potesse farsi carico delle problematiche del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti con un piano straordinario dedicato. Rispetto a tale richiesta, si conferma che, in occasione dei piani straordinari RTDB messi in atto negli ultimi anni, una costante attenzione è stata riservata alle istanze di Mediazione linguistica; risulta inoltre che anche le esigenze di progressione di carriera siano state adeguatamente considerate.

In sinergia con le delegate del Rettore per il CLA avvicendatesi nel corso degli anni accademici, il Corso di Laurea ha lavorato alla razionalizzazione dell'offerta relativa alla didattica integrativa delle lingue, in taluni casi attraverso l'assegnazione al CLA di alcune procedure relative ai test di accesso per studenti con voto inferiore a 70/100 per le lingue interessate (francese, inglese, spagnolo, tedesco): tali novità hanno avuto tra gli effetti anche di supportare il lavoro dei docenti di lingua del Corso di Laurea, attenuandone in questo senso il carico. Rientra nel medesimo orizzonte l'offerta didattica dei corsi specialistici erogata dal CLA con la consulenza scientifico-didattica dei docenti di lingua dell'Ateneo, che, in molti casi, sono docenti della Classe di Mediazione linguistica. Per la loro propria natura, tali corsi costituiscono un serbatoio utile per la formazione degli studenti di Mediazione, per cui è previsto il riconoscimento di cfu. Sempre in relazione al CLA si ricorda che negli ultimi anni si è avuta la presa di servizio di nuovi Collaboratori esperti linguistici a TI la cui attività prevalente è stata indirizzata a rispondere alle istanze di Mediazione linguistica.

Logistica - Si rileva che, nell'a.a. 2014-15, allorché si è realizzato il trasferimento della sede del Corso di Laurea da Civitanova Marche a Macerata, e per due anni accademici consecutivi, è aumentato notevolmente il numero degli studenti immatricolati, fino quasi ai 500 immatricolati dell'anno accademico 2015-16. Tale aumento, ha comportato la necessità di disporre di spazi adeguati per le lezioni, cosa che non è risultata sempre sostenibile rispetto alla dotazione della sede, anche per quanto riguarda i laboratori attrezzati.

Grazie al trasferimento della sede di Mediazione linguistica da Civitanova Marche a Macerata, come previsto, si sono tuttavia ampliati in generale alcuni servizi a disposizione degli studenti: l'accesso ai servizi bibliotecari e alle iniziative convegnistiche e laboratoriali di Ateneo, ad esempio, è risultato più direttamente fruibile per gli studenti di Mediazione, così da garantire più attività formative disponibili per i cfu "a scelta libera" o di "ulteriori conoscenze linguistiche" nel Corso di Laurea. Tali attività hanno avuto l'effetto di integrare utilmente il piano dell'offerta formativa ottimizzando di conseguenza l'impegno dei docenti incardinati.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano adeguate quanto a servizi bibliotecari accentrati (CASB) e a quelli di sede (biblioteche del Dipartimento) e quanto a centri di servizio come il Centro Linguistico di Ateneo (servizi linguistici, test di ingresso, didattica integrativa delle lingue, corsi specialistici, certificazioni) e l'ufficio rapporti internazionali (mobilità incoming e outgoing), Istituto Confucio (attività di Lingua cinese), LaFoS (iniziative seminariali e convegnistiche con accreditamento); a motivo della numerosità degli studenti, la capienza di aule e laboratori attrezzati risulta non sempre adeguata.

Segreterie e uffici: I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un utile sostegno alle attività del CdS, in particolare attraverso la necessaria interazione della Segreteria didattica, composta di due unità di personale, con gli uffici della Direzione, della Segreteria studenti e dell'ADOSS, per le competenze relative.

Attraverso l'organizzazione delle unità dipartimentali – Unità Didattica e studenti, Unità Amministrativa e finanziaria, Unità Ricerca e internazionalizzazione - vengono distribuite e coordinate le responsabilità e gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il piano di studi del percorso triennale prevede, per tutte le lingue, l'erogazione di 39 cfu per ciascuna lingua, suddivisi in 15 cfu al primo anno, 12 cfu al secondo anno, 12 cfu al terzo anno, per un totale di 195 ore frontali di lingua, per tutte le sette lingue erogate (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco). Tale monte ore, considerando anche il percorso magistrale, è evidentemente elevato rispetto al numero dei docenti incardinati.

Sulla base di questa condizione di partenza, il Corso di Laurea verifica che la distribuzione degli impegni didattici venga fatta tenendo nella dovuta considerazione la qualificazione dei docenti in una visione integrata tra la ricerca e la didattica, in modo che le forze siano opportunamente collocate sulla base di criteri di qualità dell'offerta. Tale punto appare tanto più rilevante dato il carattere professionalizzante del corso triennale. Per gli stessi motivi, si procede alla copertura degli insegnamenti vacanti con apposite figure di docenti a contratto altamente specializzate, in particolare sul fronte dei linguaggi specialistici, della traduzione e dell'interpretariato.

Benché il numero degli studenti si sia in questi anni ridimensionato rispetto alla numerosità riscontrata per due anni accademici successivi, quale risultava comunque non in linea con gli standard ministeriali, il numero degli studenti di Mediazione linguistica appare comunque tuttora elevato e tale da rendere necessario il partizionamento degli insegnamenti in gruppi/canali contraddistinti dalla lettera del cognome. Oltre alla numerosità, proprio la specificità degli insegnamenti delle lingue e il carattere professionalizzante del Corso di Laurea impongono dei limiti alla numerosità delle classi in aula, in modo che la didattica risulti efficacemente svolta.

Non potendo sempre garantire la continuità da anno ad anno, e dato il numeroso comparto degli insegnamenti a contratto, il Corso di Laurea si è dotato, per ogni singola area disciplinare, di un gruppo di docenti di riferimento, costituito da docenti incardinati, che si occupano di coordinare le attività didattiche frontali e integrative in modo che l'offerta generale risulti chiara e coerente: a tale scopo, come anche evidenziato nella sezione 2, è stato demandato ai docenti di riferimento il controllo degli allegati C contenenti i programmi degli insegnamenti, dei docenti della propria sezione e dei contrattisti. Tale controllo risulta non privo di complessità a motivo dell'alto numero degli insegnamenti del Corso di Laurea, e in particolare nel caso dei numerosi insegnamenti di lingua coperti per contratto, alcuni dei quali attribuiti con tempistiche rispetto al calendario didattico che non consentono un'analisi approfondita dei programmi.

Il gruppo dei docenti di riferimento si riunisce costantemente con la presidenza del Corso di Laurea, in particolare nella composizione ristretta dei docenti di riferimento delle aree delle lingue straniere per confrontarsi sulle procedure comuni, sempre nel rispetto delle specificità delle singole lingue.

Il ruolo di coordinamento svolto dai docenti responsabili di sezione e la distribuzione degli incarichi didattici sulla base delle competenze garantiscono una opportuna attenzione alla qualità della didattica, che resta una fondamentale priorità, mentre si prende atto che delle criticità risultanti dalla Relazione 2019 del Nucleo di Valutazione:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Rispetto a tale situazione va rilevato che l'indicatore iC28 evidenzia il problema della copertura con personale contrattualizzato della quasi totalità degli insegnamenti del primo anno, che nel caso specifico sono gli insegnamenti di lingua (l'unico insegnamento obbligatorio collocato al primo anno è Linguistica generale ed è svolto da una docente incardinata, che è anche l'attuale Presidente del Corso di Laurea). La criticità in questione andrà ascritta, tra l'altro, al problema del basso numero dei docenti incardinati del Corso di Laurea, che non possono dunque garantire una copertura uniforme ed efficace degli insegnamenti di lingua (indicatori iC19 e iC27). Con i dati resi disponibili per il presente riesame, non è possibile verificare il ruolo di una tale condizione rispetto alle problematiche emerse quanto alle difficoltà di carriera della popolazione studentesca del primo anno e dei relativi abbandoni o calo delle immatricolazioni (cfr. Sezione 2), tuttavia è inevitabile la difficoltà che il personale a contratto possa essere una fonte di informazioni adeguata per gli studenti in merito a ciò che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti di lingua: a tale scopo, i responsabili di sezione fungono da figure di riferimento per cui è stata aperta recentemente una sezione del sito che riporta i loro nomi e rinvia agli indirizzi di contatto degli studenti.

I docenti del Corso di Laurea sono coinvolti in procedimenti di gestione anche amministrativa. La Presidente, la Vicepresidente e i docenti incardinati sono infatti impegnati, con le relative deleghe, del Corso di Laurea e/o dipartimentali, nella gestione delle attività previste in carriera: percorsi di orientamento e accesso (delegata all'orientamento con la Presidente), didattica (delegata alla didattica; docenti I-CARE; delegata logistica e orari; docenti referenti di sezione), esperienze all'estero (delegata Erasmus, con i docenti referenti di sezione e con la Segreteria studenti), riconoscimenti di attività formative, anche per trasferimento (commissione Piani di studio e pratiche studenti, con la Segreteria didattica e con la Segreteria studenti), attività di stage (delegata Stage e tirocini con la Segreteria didattica e con la Segreteria studenti), opportunità occupazionali (delegato al placement), qualità del corso di studi (gruppo di gestione AQ e commissione Paritetica docenti-studenti, con la Direzione), scheda SUA (delegata alla scheda SUA, con la Direzione e con la Segreteria didattica). Al di là di occasioni formali di incontro, vi è una forte sinergia tra tutte le parti, in modo che le decisioni vengano sempre collettivamente valutate e condivise. Un utile lavoro di sinergia si svolge tra la Presidenza e i rappresentanti degli studenti, ciò che consente di far comprendere all'utenza le informazioni alla base dei processi che interessano il Corso di Laurea, e anche di veicularle al corpo studenti.

Il Corso di Laurea ha lavorato costantemente in questi anni ad adeguare tutte le informazioni accessibili attraverso il proprio sito internet in modo che le informazioni risultino facilmente reperibili per gli utenti in tutte le fasi della carriera. Non è stata tralasciata la pubblicizzazione delle informazioni pubbliche attraverso i canali social dell'Ateneo e in altri gruppi pubblici in particolare nella piattaforma Facebook: questo lavoro ha consentito di favorire il reperimento diretto delle informazioni da parte degli utenti, riducendo in gran parte le richieste di informazioni che pervengono per mail ai docenti e agli uffici di Segreteria. Un importante contributo a questo processo di diffusione delle informazioni è stato dato dall'apporto fattivo dei rappresentanti degli studenti.

Il corpo docente di Mediazione linguistica risulta in formazione continua, sia per ciò che riguarda esperienze individuali di ricerca dei docenti e appartenenze a network di ricerca nazionali e internazionali, sia per quanto riguarda la partecipazione alle attività di formazione messe a disposizione dall'Ateneo. I docenti del Corso di Laurea hanno infatti partecipato all'esperienza Pro3 di Ateneo e alle analoghe iniziative collegate alla didattica innovativa, come pure alle iniziative promosse dall'Ateneo nell'ambito degli Stati generali dell'Università di Macerata. In occasione della recente nascita del nuovo dottorato in Umanesimo digitale, alcuni docenti del Corso di Laurea sono entrati nel relativo collegio docenti, mettendo pertanto anche questa esperienza a vantaggio della formazione propria, dei dottorandi, e nell'ottica di un'ulteriore occasione formativa (terzo livello) per gli studenti laureati. Altri docenti sono anch'essi in collegi docenti di altri atenei. Costituisce altresì una occasione per gli studenti il Master in Archivi digitali gestito da un docente del Corso di Laurea, che appare occasione altamente sinergica con il Corso di Laurea che prevede, sia per il ciclo triennale che magistrale, insegnamenti in tale area; così come appaiono particolarmente rilevanti attività di stage che sono legate all'ambito della traduzione e dell'interpretariato e che si devono a contatti specifici di docenti del Corso di Laurea.

Uffici e servizi: I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno utile alle attività del CdS, in particolare attraverso l'interazione della Segreteria didattica, composta di due unità di personale, con gli uffici della Direzione, della Segreteria studenti e dell'ADOSS, per le competenze relative.

Attraverso l'organizzazione delle unità dipartimentali – Unità Didattica, Unità Amministrazione, Unità Ricerca - risultano ripartite le responsabilità e gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo. Il personale della Segreteria didattica e della Segreteria studenti è altamente coinvolto nelle diverse fasi di gestione delle pratiche del Corso di Laurea (in particolare CPS, CVT, commissioni di laurea), di supporto ai docenti referenti e alla presidenza e vicepresidenza.

Si è lavorato, negli anni, alla individuazione delle specifiche competenze da assegnare ai docenti e al personale tecnico-amministrativo per quanto attiene alla gestione ordinaria del Corso di Laurea. Si ritiene che i docenti siano caricati di responsabilità gestionali che occupano molto del loro tempo, tempo che dovrebbe essere più congruamente dedicato alla ricerca. Tale impegno, evidentemente comune a tutti i Corsi di Laurea, appare tanto più gravoso a motivo dell'alta numerosità della popolazione studentesca del Corso di Laurea L-12 che proporzionalmente eleva il numero delle pratiche da gestire. Si ritiene pertanto che sarebbero da potenziare le funzioni del personale tecnico-amministrativo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere: Dati negativi relativi a:

- 1: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
- 2: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
3. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Mentre le criticità di cui ai punti 1 e 2 investono responsabilità e competenze che travalicano quelle del Corso di Laurea, ci si permette qui di osservare che l'assunzione di nuovi docenti incardinati risolverebbe anche la criticità numero 3.

Per quanto invece attiene alle competenze del Corso di Laurea si propongono di seguito due azioni per affrontare la criticità in oggetto.

Azione da intraprendere:

- Modifica dell'ordinamento e collocazione al primo anno di insegnamenti fondamentali e autonomi come Linguistica italiana e Letteratura italiana contemporanea, coperti da docenti incardinati.

Responsabilità: Presidenza del CdS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla Segreteria didattica del CdS per gli aspetti formali e burocratici.

Indicatori di riferimento: iC19, iC27, iC28.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Si veda la corrispondente azione dettagliata nella sezione 2c del presente riesame.

Azione da intraprendere:

- valutazione dell'ipotesi dell'assegnazione a ogni docente incardinato di un insegnamento o modulo di insegnamento per ogni annualità di lingua del primo anno.

Responsabilità: Presidenza del CdS con i responsabili di sezione.

Indicatori di riferimento: iC19, iC27, iC28.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro maggio 2021: discussione e valutazione di fattibilità all'interno del gruppo dei responsabili di sezione linguistica.

- Entro giugno 2021: report informato al CdL da parte del gruppo dei responsabili di sezione linguistica.

- Entro le tempistiche indicate dall'Ateneo: consegna dell'impegno didattico.

Obiettivo n. 2.

Problema da risolvere: Migliorare il coordinamento degli insegnamenti appartenenti alla stessa area disciplinare, in particolare rispetto alla componente dei docenti a contratto.

Azioni da intraprendere: calendarizzare con tempi regolari degli incontri dei docenti responsabili di sezione con i docenti contrattisti in modo da condividere informazioni fondamentali sull'organizzazione del calendario didattico e sulle regole interne al Corso di Laurea (informazioni su: strutturazione delle lezioni; strutturazione delle prove scritte di lingua e degli esami orali; strutturazione delle lauree).

Responsabilità: Presidenza del CdS coadiuvata dai responsabili di sezione.

Tempi di esecuzione e scadenze:

Entro maggio 2021: introdurre la prassi degli incontri periodici.

Entro giugno 2021: definire un calendario degli incontri periodici che rispetti le scadenze principali del Corso di Laurea: esempio (settembre e marzo di ogni anno accademico).

Obiettivo n. 3.

Problema da risolvere: comunicazione e reperimento delle informazioni relative al Corso di Laurea; gestione delle pratiche burocratiche.

Azioni da intraprendere:

- redazione di FAQ per ogni sezione del sito;

- cura delle informazioni sui social network;

Responsabilità: Presidenza del CdS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla segreteria didattica del CdS, dalla Segreteria studenti, per gli aspetti formali e burocratici.
Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro maggio 2021: svolgere un incontro tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per individuare le sezioni del sito che necessitano di FAQ;
- Entro luglio 2021: assegnare una sezione del sito a ogni docente (o gruppo di docenti) secondo le competenze e le deleghe già in essere, per l'analisi e per la redazione delle FAQ che saranno redatte insieme al personale tecnico-amministrativo.
- Entro dicembre 2021: pubblicazione delle FAQ nel sito e via social network.

Problema da risolvere: alleggerire l'impegno dei docenti rispetto alle pratiche burocratiche, così che i docenti possano dedicarsi opportunamente all'attività di ricerca che appare altrimenti penalizzata.

Azione da intraprendere: creare un coordinamento tra la Segreteria didattica del CDL e le commissioni del Corso di Laurea per definire un prontuario che consenta, dove possibile, una gestione "d'ufficio" di alcuni procedimenti didattico-amministrativi.

Responsabilità: Presidenza del CdS coadiuvata dai responsabili di sezione, dai rappresentanti degli studenti e dalla Segreteria didattica del CdS per gli aspetti formali e burocratici.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Entro maggio 2021: svolgere uno o più incontri tra docenti e personale tecnico-amministrativo per individuare i procedimenti passibili di regolarizzazione e gestione d'ufficio;
- Entro luglio 2021: elaborare un report dei procedimenti individuati e procedere alla discussione in seno al Corso di Laurea.
- Entro dicembre 2021: procedere operativamente all'attivazione dell'approvazione d'ufficio per i procedimenti individuati.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, si deve notare come il sistema della qualità d'Ateneo ha beneficiato di una complessiva riorganizzazione che ne ha permesso, insieme alla evoluzione, anche il rafforzamento. Accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), sussiste una articolazione, relativa al Corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della qualità.

Questa l'articolazione:

- Presidente e Vicepresidente del Consiglio Unificato delle Lauree in Discipline della Mediazione Linguistica;
- Consiglio unificato delle Lauree in Mediazione linguistica;
- Gruppo di gestione AQ composto da:

Dott. Francesco Bozzi (PTA)

Prof.ssa Francesca Chiusaroli (Presidente)

Sig.ra Giorgia Creati (rappresentante degli studenti)

Prof.ssa Costanza Geddes da Filicaia

Prof. Stefano Pigliapoco

Il Gruppo di gestione AQ ha come principale compito la redazione della scheda di monitoraggio annuale a seguito della quale vengono portate all'attenzione del CdS le questioni rilevanti individuate tramite l'analisi dei dati.

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha individuato nella dott.ssa Manuela De Angelis una figura di raccordo per la gestione del sistema qualità della didattica.

L'attuale organizzazione del sistema qualità risulta in tal modo efficace e ben articolato anche a livello di CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In occasione delle adunanze del Consiglio Unificato delle Lauree in Discipline della Mediazione linguistica, sono previste occasioni di confronto tra i docenti afferenti alla Classe, i rappresentanti degli studenti, i docenti afferenti ad altri CdS/Dipartimenti e i docenti a contratto. Questi ultimi sono entrati a far parte del CdS (senza esercitare diritto di voto) a partire dall'a.a. 2019/2020, al fine di consolidare la possibilità di confronto e collaborazione fra l'intero corpo docente del CdS. I docenti svolgono poi una funzione di raccordo con i collaboratori e gli esperti linguistici. I rappresentanti degli studenti svolgono una funzione attiva all'interno del CdS, facendosi portavoce delle istanze della componente studentesca ed esprimendo altresì la loro opinione relativamente all'impatto e al beneficio che la componente studentesca può trarre dalle varie iniziative del CdS, tanto sul piano didattico quanto su quello più ampiamente organizzativo. Non di rado il CdS ha ponderato e modulato le proprie decisioni proprio in base a istanze e osservazioni espresse dai rappresentanti degli studenti.

Va rilevato come la programmazione degli orari di lezione del CdS risenta di alcune difficoltà, in particolare in merito alle sovrapposizioni. Su tale criticità si precisa che la libertà di scelta, assicurata agli studenti, in relazione alle tre lingue di studio (quali lingue e in che ordine), con l'unico vincolo di non porre come terza lingua arabo, cinese o russo, crea un numero altissimo di combinazioni di studio e la conseguente impossibilità oggettiva di evitare totalmente le sovrapposizioni.

Le ragioni di tali sovrapposizioni sono inoltre individuabili nelle seguenti criticità:

- Mancanza di una sede dedicata al CdS (che condivide le sedi di Palazzo Ugolini/Polo - Tucci/Polo Pantaleoni con altri CdS e, nel caso del Polo Pantaleoni, altri dipartimenti) e conseguente difficoltà a reperire aule, di adeguata capienza per la platea di studenti del CdS. È altresì prevedibile che tale criticità, già emersa seguito del sisma del 2016, si accentui con le norme di sicurezza conseguenti alla recente emergenza sanitaria COVID 19. Il CdS ha da parte sua evidenziato questa criticità, la cui risoluzione esula dalle competenze e dalle possibilità di intervento diretto del CdS stesso, nelle opportune sedi, come risulta dai verbali delle adunanze del CdS.

- Impiego di un'alta percentuale di docenti a contratto i quali svolgono contestualmente attività professionali in altre sedi e possono pertanto indicare solo una disponibilità oraria limitata per impartire le loro lezioni. Va su questo punto precisato che, essendo questo CdS un corso altamente professionalizzante (traduttori e interpreti), le competenze richieste per la docenza non sono spesso facilmente reperibili e non coincidono di norma, con particolare riferimento alle lingue straniere, con figure interamente dedicate alla docenza a contratto in ambito universitario.

Rispetto a queste criticità, il CdS, attraverso la Segreteria didattica, pone la massima attenzione a limitare al massimo il fenomeno delle sovrapposizioni e in particolare vengono evitate le sovrapposizioni fra materie obbligatorie previste dal piano di studi nello stesso anno nonché le sovrapposizioni fra materie linguistiche e letterarie della medesima lingua nel medesimo anno. Inoltre, a partire dall'a.a. 2019/2020, una docente incardinata è stata delegata a svolgere, in sinergia con la Presidenza e con la Segreteria didattica, la funzione di monitoraggio e gestione delle criticità relative all'orario. Tale docente ha svolto inoltre funzione di coordinamento con il CdS in Lingue per la stesura del calendario delle prove scritte in modo da garantire l'assenza di sovrapposizioni degli esami fra i due CdS (per ragioni di disponibilità delle aule) nonché, all'interno del CdS in Mediazione linguistica, fra gli scritti delle diverse lingue, almeno per quanto riguarda la stessa annualità. Si precisa che, in previsione di alcuni lavori di ristrutturazione della sede previsti dall'estate 2020, il Dipartimento si è dotato di una commissione dipartimentale per la logistica, che lavorasse in modo coordinato alla migliore gestione degli orari e aule. La docente delegata avendo rassegnato le dimissioni dalla predetta funzione dal settembre 2020, il CdL è in attesa di individuare un nuovo docente per la medesima funzione, pertanto tale attività è da tale data in totale carico alla Presidente e alla VicePresidente, e naturalmente al personale deputato della Segreteria didattica.

Va rilevato come gli studenti lamentino, in alcuni casi, -i lunghi tempi della correzione degli scritti con conseguenti difficoltà a sfruttare tutti gli appelli disponibili stante il vigente criterio di propedeuticità delle annualità delle lingue (ineliminabile per ovvi motivi didattici). Questi tempi però difficilmente possono essere velocizzati in quanto il tempo necessario è proporzionale all'alto numero di esami di norma sostenuti

La rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi e laureati viene effettuata con cadenza almeno annuale (in occasione dell'aggiornamento della Scheda SUA-CdS), e in occasione della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Dalle opinioni degli studenti emerge un quadro generalmente positivo del corso nel suo complesso che è in miglioramento rispetto all'anno accademico 2018/2019 (tutti gli insegnamenti ottengono valutazioni superiori a 7 per gli studenti frequentanti); i valori per gli studenti non-frequentanti sono leggermente più bassi (un corso ottiene una valutazione media insufficiente e sei corsi una valutazione sufficiente ma inferiore a 7). Alcune criticità vengono rilevate, in particolare fra i non frequentanti, circa i prerequisiti per la frequenza del CdS, il carico di studio e la chiarezza delle modalità di esame. Si rimanda per questo a quanto già detto e proposto nella sezione 2.

Si rileva infine, come già indicato nella sezione 2, la mancanza di regolari consultazioni con il mondo del lavoro in occasioni formalizzate, benché i rapporti individuali dei docenti con le realtà lavorative locali e nazionali siano costantemente presenti e portino arricchimento nell'offerta formativa e didattica del CdS.

Oltre agli sbocchi professionali indicati per il CdS, si ricorda che esso prepara al ciclo di studio successivi (LM).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Diminuzione delle criticità relative all'orario

Problema da risolvere: In alcuni casi si verificano delle sovrapposizioni fra insegnamenti, benché non obbligatori nel piano di studi, che andrebbero risolte onde favorire la massima frequenza da parte degli studenti.

Azioni da intraprendere: nominare un responsabile della logistica che si occupi, in coordinamento con la Segreteria didattica del CdS, la presidenza, i rappresentanti degli studenti e i responsabili di sezione, di analizzare il piano orario, di individuarne le criticità e di agire opportunamente per il loro contenimento

Responsabilità: Presidenza del CdS, responsabili di sezione, rappresentanti degli studenti, Segreteria didattica del CdS.

Tempi di esecuzione e scadenze: Entro marzo 2021: individuazione di un nuovo responsabile della logistica.

Entro maggio 2021: convocazione di un tavolo sugli orari del secondo semestre 2020 (in considerazione della situazione provvisoria e anomala degli orari del primo semestre 2020 a causa dell'emergenza covid).

Entro la pausa estiva di ciascun anno: convocazione del medesimo tavolo per la verifica degli orari dell'anno accademico successivo e l'armonizzazione degli stessi.

Obiettivo n. 2.

Tempi lunghi di correzione dei compiti scritti

Problema da risolvere: la componente studentesca lamenta una tempistica a volte lunga di correzione delle prove scritte

Azioni da intraprendere: stabilire con i responsabili di sezione una tempistica ideale di correzione, verificare se la correzione delle prove possa essere suddivisa fra i docenti della sezione in modo da velocizzarla.

Responsabilità: Presidenza del CdS, responsabili di sezione.

Tempi di esecuzione e scadenze: Entro aprile 2021: convocare una riunione con i responsabili di sezione che provveda a verificare e mettere in atto le azioni suggerite.

Si rinvia inoltre alle azioni della sezione 2.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è possibile rendere conto degli esiti delle azioni migliorative messe in atto in quanto il presente quadro non era previsto al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

A decorrere dal dall'a.a. 2016-17, le Schede di monitoraggio annuale. Grazie alla disponibilità dei dati relativi ai CdS della stessa Classe a livello macroregionale e nazionale - dati disponibili solo con l'introduzione delle Schede di monitoraggio annuale - è stato possibile confrontare la performance del CdS con altri CdS avente simili caratteristiche. Nel quadro 5b (sotto), si evince quanto il CdS abbia un andamento molto positivo nel panorama nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base della relazione annuale 2019 fornita dal Nucleo di valutazione si rilevano dati negativi rispetto alla situazione nazionale per quanto attiene a:

- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13)
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC15BIS)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16).

Sulla base delle schede di monitoraggio, si illustrano, di seguito, i dati relativi ad alcuni indicatori:

Immatricolati e iscritti

Quanto agli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a), i dati dell'anno 2018 attestano 377 studenti, rispetto ai 431 del 2017 e ai 503 del 2016. Malgrado l'evidente flessione il dato 2018 risulta superiore rispetto ai corrispettivi forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 294,8 e per i corsi non telematici a livello nazionale, 298,3.

337 sono gli immatricolati puri (iC00b) per l'anno 2018, rispetto ai 389 del 2017 e a 454 del 2016. Anche per questo dato resta rilevante la superiorità numerica rispetto ai dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 255,7 e rispetto ai dati nazionali, 263,2.

La flessione nelle immatricolazioni va gradualmente a incidere sul dato "Iscritti" (iC00d), che vede, per l'anno 2018, 1343 studenti iscritti, rispetto ai 1375 del 2017 e ai 1240 del 2016. Anche in questo caso, il dato 2018 appare nettamente maggiore nel confronto con i dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 831,4, e nel confronto con i dati 2018 forniti per i corsi telematici a quota nazionale, 940,1.

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) (indicatore iC00e) sono 1119 per l'anno 2018, rispetto ai 1231 per il 2017 e al 1229 per il 2016. Il dato 2018 è ampiamente superiore rispetto ai dati 2018 dei corsi non telematici dell'area geografica, 762,0, e ai dati dei corsi non telematici a livello nazionale, 775,6.

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) immatricolati puri al CdS in oggetto (indicatore iC00f), sono 1007 per il 2018, 1121 per il 2017, 1112 per il 2016. Il dato 2018 risulta superiore rispetto a quello corrispondente fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 667,7 e a quello fornito per i corsi non telematici a livello nazionale, 678,6.

La tabella fornita nella relazione annuale 2019 del Nucleo di valutazione mostra un dato positivo quanto alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (indicatore iC03).

Commento: si osserva una flessione progressiva del numero degli immatricolati e degli iscritti, che fa seguito a una fase di aumento esponenziale occorso nell'occasione del cambio di sede da Civitanova a Macerata. Malgrado l'evidente flessione, il dato 2018 risulta superiore rispetto ai corrispettivi forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, e per i corsi non telematici a livello nazionale, per i quali occorre inoltre verificare se vi sia o meno presenza di un test di ingresso.

Carriera

La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01) fornita per il 2017 è 57,1%, rispetto al 55,1% del 2016 e al 38,4% del 2015. Tale percentuale è leggermente inferiore rispetto alla corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,4, ma un po' superiore rispetto alla corrispondente fornita per corsi non telematici a livello nazionale, 56,8.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) fornita per il 2017 è 46,3%, minore rispetto al dato del 2016, 53,3%; ma più alta del dato dell'anno 2015, 44,0%. La percentuale per il 2017 appare più bassa rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 55,7% e con la percentuale del dato nazionale per i corsi non telematici, 54,5%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) per il 2018 è 21,9%, più bassa rispetto al dato del 2017, 25,1%. Il dato è inferiore a quello corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica, 26,6%, e alla media per gli Atenei non telematici, 25,4%. Si rinvia inoltre, come dati utili per l'analisi, ai dati degli indicatori sentinella (iC01, iC02, iC16bis, iC22).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) per il 2018 è 83,9%, nettamente superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 61,7%, e per i corsi non telematici a livello nazionale, 63,2%.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22), fornita per il 2017, è 48,1%, superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 41,9%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 42,4%. È invece positiva la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17).

Commento: Benché il dato risulti in lieve risalita, il ritmo di progressione di carriera necessita di azioni di miglioramento in particolare per quanto riguarda la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 cfu nell'a.s. Uno degli elementi critici sembra poter essere intercettato nella poco congrua distribuzione degli esami nel piano di studi, almeno per quanto attiene al primo anno, dal momento che, avendo gli esami di lingua organizzazione annuale, gli studenti al primo anno hanno a disposizione un unico esame da 6 cfu nella sessione invernale del primo semestre, mentre possono accedere agli appelli di lingua solo nella sessione estiva, concentrando in tale sessione esami di lingua per 36 cfu (15 cfu prima lingua, 15 cfu seconda lingua, 6 cfu terza lingua) o addirittura 45 cfu (15 cfu per prima, seconda e terza lingua).

Inoltre, la disponibilità di un solo appello per le prove scritte per ciascuna sessione comporta, soprattutto per la prima sessione del primo anno (maggio), la concentrazione delle prove di lingua di 15 cfu per la prima e seconda lingua e di 6 cfu (o 15 cfu) per la terza lingua entro un lasso temporale di tre settimane, ovvero troppo breve, con aggravio dei tempi di preparazione alle prove. Nei casi in cui non siano superate le prove scritte (in tutto o in parte a seconda dell'organizzazione degli esami) lo studente deve attendere la sessione successiva per sostenere l'esame, con ritardi che si ripercuotono necessariamente sul generale ritmo di carriera. Rispetto a questa situazione, varie lingue prevedono utilmente delle prove in itinere per lo svolgimento di parte dell'esame; nondimeno il problema sembra permanere. Ricordiamo, come precedentemente detto, che l'assenza di una prova di accesso per l'ingresso al Corso di Laurea può comportare la difficoltà per lo studente di auto-valutare le proprie competenze, infatti gli studenti che superano il primo anno mostrano ampia capacità di mantenere il giusto ritmo di acquisizione di cfu in carriera come dimostrano le percentuali di laureati in corso.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso (indicatore iC10) fornita per il 2017 è 41,6%, decisamente più elevata rispetto al 33,0 33,0% del 2016. Il dato 2017 resta leggermente inferiore alla media dei corsi non telematici dell'area geografica, 43,7% e rispetto alla media per gli atenei non telematici, 52,4%.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), la percentuale per il 2018 è 15,9%, rispetto al 9,3% del 2017.

La percentuale, seppure in innalzamento, è inferiore a quella corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica, 30,5%, e al 27,2%, media Atenei non telematici.

È positivo il dato percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

Occupazione e soddisfazione

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatore iC06) per il 2018 è 34,8%, leggermente inferiore rispetto al dato dell'anno 2017, 39,3%. La percentuale 2018 resta lievemente più alta rispetto al 32,9% dei corsi non telematici nell'area geografica, ma lievemente inferiore rispetto al 36,7% degli Atenei non telematici.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) per il 2018 è 77,9%, lievemente inferiore al dato dell'anno 2017, 79,3% e al dato dell'anno 2016, 82,1%. La percentuale per il 2018 risulta lievemente più bassa rispetto all'80,6%, media dei corsi non telematici nell'area geografica e all'82,9%, media Atenei non telematici. È positivo il dato percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (iC06BIS), dove per occupato si considera la definizione di «laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (ad es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari).

È negativo il dato percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo (indicatore iC18).

Commento: si tratta di un dato forse da mettere in relazione alla situazione economica nazionale e territoriale (conseguenze del terremoto e ora COVID).

Rapporto docenti studenti

La tabella fornita nella relazione annuale 2019 del Nucleo di valutazione mostra un dato positivo quanto al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (indicatore iC05). È invece negativo il dato percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19). iC27 Negativo è inoltre il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27) e il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Quanto al ritmo di acquisizione dei cfu in carriera, il Gruppo del riesame rileva la necessità di elaborare una redistribuzione dei cfu del piano di studi rispetto agli anni di corso e, all'interno di ciascun anno, rispetto al calendario didattico, in modo che gli studenti possano avere la possibilità di sfruttare adeguatamente tutti gli appelli previsti nell'anno accademico.

Quanto alla flessione numerica degli immatricolati e degli iscritti, il Gruppo del riesame rileva la necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso interventi negli istituti scolastici e attraverso le iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza, anche attraverso i canali social. Il Gruppo del riesame propone di sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdL.

Poste le criticità che riguardano il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti del primo anno, il Gruppo del riesame propone una riflessione sulla copertura degli insegnamenti di lingua del primo anno in modo che il gruppo docente assegnato al primo anno preveda una componente di docenti di ruolo.

Quanto ai criteri di internazionalizzazione, il Gruppo del riesame ha accolto le istanze presentate dalla delegata dell'internazionalizzazione per il tramite della Direzione del Dipartimento, e dalla delegata all'Erasmus, di verificare la corretta applicazione dei principi dell'Erasmus charter higher education 2021-2027, anche attraverso l'eventuale revisione degli accordi attualmente in essere in modo che siano adeguati alle necessità didattiche del corso. Benché risulti in crescita la percentuale dei cfu acquisiti all'estero rispetto al passato, per poter adeguare gli standard a quelli nazionali, il Gruppo del riesame propone la revisione e l'aggiornamento degli accordi ERASMUS con sedi estere a capo del CdL per individuarne di più confacenti all'attuale piano di studi di Mediazione Linguistica, azione migliorativa già approvata dalla Classe con verbale n. 24 (punto 9, p.11) del Consiglio di Classe del 03.06.2020.

Il Gruppo del riesame rinvia, per quanto qui non ricordato, alle sezioni precedenti del presente riesame.

[Torna
all'INDICE](#)